

Gara a procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di gestione degli archivi cartacei dell'INAIL - ID 1643

I chiarimenti della gara sono visibili su [www.consip.it](http://www.consip.it).

Si precisa che vengono pubblicati i soli quesiti - e relativa risposta - contenenti richiesta di informazioni complementari sulla documentazione di gara, ai sensi dell'art.71 del d.lgs. n.163/2006.

### ERRATA CORRIGE

1. Si rappresenta che, al par. 6.9.1 del Capitolato Tecnico, l'esempio riportato nell'ultimo capoverso viene rettificato come segue.  
Se la distanza tra i due depositi eccede i 200 chilometri, ed è pari, per esempio, a 230 chilometri, per ogni viaggio verrà corrisposto al fornitore uscente il corrispettivo forfettario più un prezzo unitario per ogni chilometro eccedente i 200 chilometri (considerando sia la tratta di andata che la tratta di ritorno), secondo la seguente formula.

$$C = n. \text{ scatole} * CF + P * 60$$

Dove:

C = corrispettivo per il servizio di restituzione finale dell'archivio

CF = corrispettivo forfettario €/scatola

P = prezzo unitario/Km

60 = distanza in Km considerando sia la tratta di andata (30 km) sia la tratta di ritorno (30 Km)

2. Si rappresenta che, per un mero errore materiale, la categoria richiesta per il Certificato Prevenzione Incendi è la n. 34, invece che la n. 43. Pertanto il paragrafo 6.2.1 del Capitolato Tecnico, al quarto bullet point è rettificato come segue: "possesso del Certificato Prevenzione Incendi per la categoria 34, con evidenza del carico di incendio".
3. Si rappresenta che la capacità di immagazzinamento dei locali di deposito deve essere pari a 179 km lineari. Pertanto l'art. 8 del Disciplinare di gara, lettera f), pag. 51, viene rettificato come segue: "idoneo documento comprovante la disponibilità piena ed incondizionata (a titolo di proprietà, locazione, comodato d'uso o altro titolo idoneo) di locali di deposito aventi capacità di immagazzinare **179 km lineari** di archivi, di cui almeno un locale ubicato entro 80 Km dalla sede della Direzione Generale dell'INAIL ed idoneo ad ospitare la documentazione della Direzione Generale e del Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale (pari a circa 15 km lineari di archivio)".
4. Si rappresenta che, per un mero errore materiale, a pag. 32 del Disciplinare di gara, paragrafo 5.3, nell'elenco dei documenti che dovranno essere prodotti necessariamente su supporto cartaceo sono state erroneamente incluse le dichiarazioni bancarie. Si precisa che tali dichiarazioni bancarie non vanno prodotte ai fini della partecipazione alla presente gara.
5. Si rappresenta che, per un mero errore materiale, alla riga I.2 dell'Allegato 12 Basi d'asta, nella colonna "Valore" è stato inserito l'importo 0,50 piuttosto che l'importo 0,75. Pertanto, la riga I.2 dell'Allegato 12 è rettificata come segue:

	I.2	Costo trasporto per la quota eccedente i 200 Km	€ 0,75	€/Km
--	-----	---	--------	------

6. Si rappresenta che a pag. 16 del Capitolato Tecnico, par. 6.1.4, penultimo capoverso, la precisazione "In tal caso la presa in carico dovrà essere conclusa entro 30 giorni lavorativi dalla data di avvio" è un mero refuso e va stralciata.
7. Si rappresenta che, per mero errore materiale, l'ultima riga della colonna "scatole" - "tipo codifica" della tabella 1 del Capitolato Tecnico (pag. 9) non è stata valorizzata (cella evidenziata in grigio). Si precisa che tale cella è valorizzata, alla stregua di tutte le altre della medesima colonna, con la descrizione "BC".

### 1) Domanda

Con riferimento alla gara in oggetto, la scrivente società formula ed osserva quanto segue. L'art. 17.2 del Bando di Gara prevede, a pena di esclusione, che i partecipanti debbano dichiarare *"di aver realizzato, complessivamente, negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del Bando, un fatturato specifico per servizi di archiviazione di documentazione cartacea non inferiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), IVA esclusa"*

In conformità a quanto previsto dall'art 41 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, negli appalti di servizi la dimostrazione della capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti può essere fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

a) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

b) bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

c) **dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**, concernente il fatturato globale d'impresa e l'imporo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi.

Con particolare riferimento alla sub lettera C), si evidenzia che l'autocertificazione ha ormai acquisito piena cittadinanza nell'ambito delle procedure di gara pubblica, per cui le aziende autodichiarano, talvolta tramite modelli opportunamente predisposti dalla SA, praticamente tutti i requisiti, generali e speciali, di partecipazione, con salvezza dei compiti di controllo a campione ed in fase di aggiudicazione definitiva.

La SA, nel caso di specie, per la dichiarazione **nei termini e nei modi previsti dal DPR 445/2000** del fatturato specifico ha messo a disposizione degli interessati l'Allegato n. 8 al Disciplinare di gara, il quale, tuttavia, prevede che tale autocertificazione debba essere resa, alternativamente, dal Revisore Contabile, dal Legale Rappresentante della Società di Revisione o dal Presidente del Collegio Sindacale.

Preme evidenziare che l'art. 47 DPR 445/2000 prevede testualmente che *"L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38"*

In caso di partecipazione a gare di appalto, per **"interessato" è pacifico che deve intendersi il "concorrente" (ditta/società)**, il quale, in quanto persona giuridica, manifesta il proprio volere per mezzo del suo Legale Rappresentante o altro soggetto munito di potere di rappresentanza, con l'effetto che anche la dichiarazione di fatturato specifico ex art. 41 D.Lgs. 163/2006 deve essere resa da quest'ultimo e non da soggetti indicati nell'Allegato n. 8.

L'autocertificazione essendo, anche con riferimento all'evoluzione giurisprudenziale sul punto, una regola generale deve trovare altrettanto applicazione generale, salvo specifiche eccezioni previste dalla legge, come sono le citate "dichiarazioni bancarie".

La SA, al contrario, ha spostato sostanzialmente l'obbligo di dichiarazione dal Legale Rappresentante della società partecipante in capo ai soggetti sopra citati, ponendosi in contrasto con *ratio* dell'istituto di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (a cui peraltro la spettabile Amministrazione fa esplicito riferimento nel citato allegato), trasformando nella sostanza una dichiarazione sostituiva in una certificazione. **L'attestazione/dichiarazione del Revisore Legale**, come evidenziato dai giudici amministrativi, **non è equiparabile alla referenza bancaria e, pertanto, non rientra tra i documenti contemplati dal citato art. 41**; al pari le dichiarazioni degli altri soggetti nominati nell'allegato n. 8.

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede di confermare che la dichiarazione di cui all'Allegato 8 possa essere redatta e firmata dal Legale Rappresentante dell'impresa partecipante.

### Risposta

Come risulta dal Disciplinare di gara, sub paragrafo 6 (pag.36/59), l'Allegato 8 è stato messo a disposizione dei concorrenti ai soli fini di cui all'art.48 del d.lgs.n.163/2006, ovvero ai fini della **comprova** del possesso dei requisiti. Le dichiarazioni di cui all'Allegato 8, pertanto, vanno rese dai soggetti ivi indicati.

La dichiarazione in merito al possesso dei requisiti, e quindi anche quella relativa al possesso del fatturato specifico, va invece resa conformemente all'Allegato 1, recante la dichiarazione necessaria ai fini dell'ammissione alla gara, da rendersi, quest'ultima, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 (si veda paragrafo 2 del Disciplinare, "Busta A - Documenti", sub lett. a), nonché Allegato 1, sub punto 9). Si coglie peraltro l'occasione per invitare i concorrenti a leggere con

attenzione le disposizioni della lex specialis al fine di non incorrere nell'applicazione della sanzione di cui al punto 17.1 lett. b) del bando di gara, prevista per "la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale che riguardi gli elementi e tutte le dichiarazioni di cui al comma 2 del medesimo art. 38 nonché gli elementi e le dichiarazioni anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai Concorrenti in base alla legge, al Bando o al Disciplinare di gara...".

## **2) Domanda**

Con riferimento al Capitolato Tecnico PUNTO 3.1 Volumi stimati.

I volumi indicati in tabella 463.497 scatole, 464 kardedex, 9 pedane, per il servizio di presa in carico della iniziale della documentazione archiviata, è da considerarsi tale, oppure essendo alla data, già state individuate le UDA/UDC immediatamente scartabili (punto 6.6) tale materiale documentale va sottratto al indicato in tabella di cui sopra?

### **Risposta**

I volumi oggetto del servizio di presa in carico iniziale sono esattamente quelli indicati nella "tabella volumi" del par. 3.1. del Capitolato Tecnico. Le UDA/UDC immediatamente scartabili sono comprese nei volumi indicati.

## **3) Domanda**

Con riferimento al Capitolato Tecnico PUNTO 6.1 Trasporto e presa in carico iniziale della documentazione archiviata.

Tabella 2 archivio di Roma serie documentali, INF- REN -DTL, come verranno censite sulle liste di prelievo se sprovviste di bar code per il 75% dei volumi indicati. Inoltre il contenuto di tali udc va censito informaticamente dopo la presa in carico?

### **Risposta**

Si precisa che le liste di prelievo conterranno l'elenco dei codici identificativi delle singole scatole oggetto della presa in carico (e non delle singole u.d.a. contenute all'interno delle scatole) e che ogni scatola è provvista di barcode, come evidenziato nella tabella 2 del Capitolato Tecnico.

Si precisa inoltre che il contenuto di tali scatole (serie documentali INF- REN -DTL attualmente custodite presso l'archivio di Roma) è già censito informaticamente, in quanto esiste una lista di consistenza informatica dei relativi fascicoli, seppure in parte sprovvisti di barcode. Si precisa inoltre che non è richiesta l'apposizione del barcode sulle u.d.a. oggetto di presa in carico iniziale.

## **4) Domanda**

Con riferimento al Capitolato Tecnico PUNTO 6.1.3 Modalità di ritiro e presa in carico della documentazione.

Le pedane confezionate dal fornitore uscente possono superare l'altezza massima da terra indicata non superiore a 1,5 metri?

La pedana verrà confezionata in modo tale che le udc in essa contenute possono essere spuntate per confermare l'avvenuta presa in carico da parte del fornitore entrante?

Il fornitore entrante ha la facoltà di presiedere alle operazioni di impedanatura presso il fornitore uscente?

### **Risposta**

Si conferma che le pedane del fornitore uscente non supereranno l'altezza massima da terra di 1,5 metri e che saranno confezionate in modo tale che le u.d.c. possano essere spuntate.

Non è previsto che il fornitore aggiudicatario assista alle operazioni di impedanatura, salvo differente accordo preso nell'eventualità tra fornitore uscente e fornitore entrante

## **5) Domanda**

Con riferimento al Capitolato Tecnico PUNTO 6.4 Ritiro e presa in carico di nuove uda da archiviare.

Con quale cadenza vanno effettuati i ritiri della nuova documentazione prodotta presso le sedi dell'istituto escluse le sedi INAIL DIMELIA?

### **Risposta**

Non è possibile stimare la frequenza di richieste di ritiro di nuova documentazione in quanto l'esigenza di esternalizzazione delle sedi è legata ad esigenze organizzative e logistiche delle sedi stesse di difficile previsione. Come specificato al quarto capoverso del par. 6.4 del Capitolato Tecnico, il servizio di ritiro è erogato su richiesta delle singole strutture organizzative (sedi territoriali/Direzione Generale).

Tuttavia, al fine di fornire elementi utili alla formulazione dell'offerta, si rende noto che, nel periodo 01/01/2010- 30/06/2014 sono stati effettuati complessivamente 209 ritiri presso 125 sedi

(su un totale di 201 sedi), secondo il dettaglio illustrato nella tabella seguente. Si veda anche la risposta alla domanda n. 9.

Regioni	Sede	N. Ritiri effettuati nel periodo 2010-2014
Abruzzo	Avezzano	0
Abruzzo	Chieti	0
Abruzzo	L'aquila uff. Ter. Aquila	0
Abruzzo	Pescara	0
Abruzzo	Pescara ex ispesl	1
Abruzzo	Sulmona	0
Abruzzo	Teramo	1
Basilicata	Lagonegro	1
Basilicata	Matera	1
Basilicata	Potenza	1
Basilicata	Potenza ex ispesl	1
Calabria	Catanzaro	1
Calabria	Catanzaro Ex Ispesl	1
Calabria	Cosenza	1
Calabria	Crotone	0
Calabria	Locri	1
Calabria	Palmi	1
Calabria	Paola	1
Calabria	Reggio calabria	1
Calabria	Vibo valentia	1
Campania	Avellino	1
Campania	Avellino ex Ispesl	1
Campania	Battipaglia	1
Campania	Benevento	0
Campania	Caserta	0
Campania	Castellammare di stabia	1
Campania	Napoli campi flegrei	0
Campania	Napoli centrale	0
Campania	Napoli de gasperi	0
Campania	Napoli ex Ipsema	2
Campania	Napoli ex Ispesl	1
Campania	Nocera inferiore	0
Campania	Nola	0
Campania	Sala Consilina	1
Campania	Salerno	0
Emilia romagna	Bologna	2
Emilia Romagna	Bologna ex Ispesl	1
Emilia romagna	Ferrara	1
Emilia romagna	Forlì	1
Emilia romagna	Forlì ex Ispesl	1
Emilia romagna	Modena	1
Emilia romagna	Piacenza ex Ispesl	1
Emilia romagna	Ravenna	0
Emilia romagna	Reggio emilia	0
Friuli	Cervignano	0
Friuli	Direzione Regionale Friuli	2



Friuli	Monfalcone	1
Friuli	Pordenone	0
Friuli	Tolmezzo (ud)	0
Friuli	Trieste	1
Friuli	Udine	0
Friuli	Udine ex Ispesl	1
Lazio	Cassino (fr)	0
Lazio	Dir.Centrale Comunicazioni	1
Lazio	Frosinone	0
Lazio	Latina	0
Lazio	Rieti	1
Lazio	Roma d.g. Prog. Org. Controllo	0
Lazio	Roma d.g. Set. Prevenzione	0
Lazio	Roma dir. Reg. Set. Traslochi	0
Lazio	Roma c.s. Attuariale	0
Lazio	Roma d.g. Consulenza per innov tecnologica	1
Lazio	Roma d.g. Set. Avvocatura	1
Lazio	Roma d.g. Set. Consulenza tecnica	15
Lazio	Roma d.g. Set. Extranazionali	2
Lazio	Roma d.g. Set. Ispettorato	2
Lazio	Roma d.g. Set. Organi istituzionali	7
Lazio	Roma d.g. Set. Patrimonio	8
Lazio	Roma d.g. Set. Personale	13
Lazio	Roma d.g. Set. Prestazioni	1
Lazio	Roma d.g. Set. Ragioneria	15
Lazio	Roma d.g. Set. Riabilitazione protesi	6
Lazio	Roma d.g. Set. Sovrin. Medica	1
Lazio	Roma d.g. Set.servizio rischi	1
Lazio	Roma ex Ispesl	6
Lazio	Roma Nomentano	1
Lazio	Roma uff. Ter roma laurentino	1
Lazio	Roma uff. Ter. Roma centro	1
Lazio	Sora	1
Lazio	Tivoli	0
Lazio	Velletri	1
Liguria	Genova	0
Liguria	Genova ex ISPEL	1
Liguria	Imperia	0
Lombardia	Bergamo	3
Lombardia	Bergamo ex Ispesl	2
Lombardia	Breno	1
Lombardia	Brescia	1
Lombardia	Brescia ex Ispesl	1
Lombardia	Busto arsizio	1
Lombardia	Como	2
Lombardia	Como ex ISPEL	2
Lombardia	Crema	0
Lombardia	Cremona	0
Lombardia	Gallarate (va)	1
Lombardia	Gardone	0
Lombardia	Lecco	2
Lombardia	Legnano	0



Lombardia	Manerbio	0
Lombardia	Mantova	1
Lombardia	Milano	0
Lombardia	Milano boncompagni	1
Lombardia	Milano ex Ispesl	1
Lombardia	Milano Porta Nuova	1
Lombardia	Milano Sabaudia	1
Lombardia	Monza	0
Lombardia	Palazzolo s. Oglio	1
Lombardia	Pavia	1
Lombardia	Saronno (va)	1
Lombardia	Sondrio	1
Lombardia	Treviglio	1
Lombardia	Varese	1
Lombardia	Vigevano	1
Marche	Ancona	0
Marche	Ascoli	0
Marche	Fabriano	0
Marche	Jesi	0
Marche	Pesaro	0
Marche	Senigallia	0
Molise	Campobasso	1
Molise	Campobasso ex Ispesl	1
Molise	Termoli	1
Piemonte	Alessandria	1
Piemonte	Alessandria ex Ispesl	1
Piemonte	Biella ex Ispesl	1
Piemonte	Casale monferrato	1
Piemonte	Chivasso	1
Piemonte	Cuneo	1
Piemonte	Ivrea	0
Piemonte	Rivoli	1
Piemonte	Torino	0
Piemonte	Torino ex Ispesl	3
Piemonte	Verbano Cusio Ossola	1
Piemonte	Vercelli	0
Puglia	Bari	1
Puglia	Bari ex ISPEL	1
Puglia	Barletta (ba)	0
Puglia	Brindisi	1
Puglia	Casarano	1
Puglia	Foggia	0
Puglia	Lecce	0
Puglia	Maglie	1
Puglia	Monopoli	1
Puglia	Taranto	2
Puglia	Taranto COT	0
Puglia	Taranto ex ISPEL	0
Puglia	Taranto Japigia	1
Sardegna	Cagliari	0
Sardegna	Cagliari tempio	0
Sardegna	Carbonia	0



Sardegna	Nuoro	0
Sardegna	Oristano	0
Sardegna	Sassari	1
Sardegna	Sassari ex Ispesl	1
Sardegna	Sassari ex Ispesl 1	0
Sicilia	Caltanissetta	0
Sicilia	Catania	0
Sicilia	Enna	0
Sicilia	Mazaro del vallo (tp)	0
Sicilia	Messina	0
Sicilia	Milazzo	0
Sicilia	Palermo	0
Sicilia	Palermo ex Ipsema	1
Sicilia	Palermo fante	1
Sicilia	Palermo titone	0
Sicilia	Ragusa	0
Sicilia	Siracusa	0
Sicilia	Trapani	0
Toscana	Firenze	1
Toscana	Grosseto	2
Toscana	Livorno	1
Toscana	Livorno ex Ispesl	1
Toscana	Pistoia	1
Toscana	Siena	1
Toscana	Volterra	1
Trentino	Bolzano	0
Trentino	Bressanone	0
Trentino	Merano	1
Trentino	Rovereto	1
Trentino	Trento	2
Trentino	Bolzano ex Ispesl	2
Umbria	Foligno	1
Umbria	Orvieto	0
Umbria	Perugia uff. Ter. Perugia	0
Umbria	Terni	0
Val d'aosta	Aosta	2
Veneto	Bassano del grappa (vi)	1
Veneto	Cittadella	1
Veneto	Legnago	1
Veneto	Marghera (ve)	0
Veneto	Mestre ex Ispesl	2
Veneto	Padova	2
Veneto	Padova ex Ispesl	2
Veneto	Rovigo	1
veneto	Schio	1
Veneto	Treviso	1
Veneto	Venezia	0
Veneto	Venezia ex Ispesl	1
Veneto	Verona	1
Veneto	Verona ex Ispesl	1
Veneto	Vicenza	0

**6) Domanda**

Con riferimento al Capitolato Tecnico PUNTO 6.5 Ritiro e presa in carico degli aggiornamenti. Con quale cadenza vanno effettuati i ritiri degli aggiornamenti prodotti presso le sedi dell'istituto?

**Risposta**

Non è possibile stimare la frequenza di richieste di aggiornamenti. Come specificato al secondo capoverso del par. 6.5 del Capitolato Tecnico, il servizio di ritiro è erogato su richiesta delle singole strutture organizzative (sedi territoriali/Direzione Generale).

**7) Domanda**

Stante una consistenza iniziale di oltre 470.000 contenitori, una finale stimata di 370.000, una consistenza media annua di 400.000 ed una presa in carico di almeno 20.000 contenitori/anno si desume che una buona parte del materiale attuale è già destinato al macero e che potrebbe essere macerato nel corso dei primi mesi del nuovo contratto. Se la deduzione è corretta è possibile avere una stima della quantità del materiale già obsoleto e da macerare?

**Risposta**

Tale stima è riportata al par. 6.6 del Capitolato Tecnico, ultimo capoverso ("u.d.a. immediatamente scartabili").

**8) Domanda**

Nella tabella volumi stimati a pag. 2 del Capitolato Speciale si prega specificare, per ogni voce, a quale periodo temporale si fa riferimento (1 anno, 6 anni, 8 anni).

**Risposta**

Servizio	Periodo temporale
Trasporto e presa in carico iniziale della documentazione archiviata	Una tantum ad inizio contratto
Custodia della documentazione presa in carico	400.000 scatole/anno
Restituzione di u.d.a. all'Istituto per la consultazione	Intera durata contrattuale (nell'ipotesi di massima durata pari a 8 anni)
Ritiro e presa in carico di nuove u.d.a. da archiviare	
Ritiro e presa in carico degli aggiornamenti	
Scarto e macero	
Classificazione e codifica delle u.d.a. non censite informaticamente	
Consulenza archivistica	
Restituzione finale dell'archivio	Una tantum a fine contratto

**9) Domanda**

Stante l'estrema variabilità, in termini di metri lineari, della documentazione consegnata agli attuali out-sourcer negli ultimi 5 anni, è possibile richiedere, almeno a livello di stima di massima, la previsione annuale di consistenza della nuova documentazione (in metri lineari). Qualora ciò non fosse possibile, si chiede quantomeno di indicare se la consegna dell'anno 2011 di 28.268 metri lineari è stata determinata da condizioni particolari.

**Risposta**

Non è disponibile una stima annuale della consistenza della nuova documentazione da archiviare. L'incremento di documentazione esternalizzata nell'anno 2011 è attribuibile (per una quota pari a circa il 50% del totale) all'integrazione degli Istituti ex ISPESL ed ex IPSEMA in INAIL, avvenuta nel 2010. Con l'integrazione, infatti, sono passati in carico all'Istituto anche i relativi archivi, che nel 2011 sono stati esternalizzati presso i depositi del fornitore attuale. Si veda anche la risposta alla domanda n. 5

**10) Domanda**

Si è presupposto, stante l'esiguità della relativa base d'asta, che lo scarto interessi molti fascicoli inseriti nello stesso contenitore. È una necessità legislativa e/o dell'Istituto procedere all'effettivo macero di ogni singolo fascicolo oppure è ipotizzabile un macero virtuale?

**Risposta**

È una necessità dell'Istituto procedere all'effettivo macero di ogni singolo fascicolo.

**11) Domanda**

Relativamente alle serie non informatizzate (e, quindi, anche durante il corso della eventuale catalogazione) attraverso quali elementi identificativi avviene il reperimento dei documenti richiesti in consultazione?

**Risposta**

Per la documentazione con tipologia di gestione manuale di cui alla tab. 1 del par. 6.1.2. Capitolato Tecnico, il reperimento delle u.d.a. eventualmente richieste in consultazione avviene attraverso informazioni riportate sulla scatola e sull'u.d.a.

Per le serie ex ISPESL ed ex IPSEMA il reperimento avviene attraverso i dati, censiti informaticamente (si veda Appendice 2, tracciati record "SEI scatole ex Ispesl" e "SEP Scatole ex Ipsema") relativi alle singole u.d.c..

**12) Domanda**

Si richiede se la lista di consistenza informatica comprensiva dei BC INAIL debba essere prodotta per ogni bilico e/o serie documentale o alla fine delle operazioni di presa in carico totali?

**Risposta**

Come descritto al par. 6.1.4 del Capitolato Speciale, la lista di consistenza informatica aggiornata con i BC INAIL deve essere prodotta alla fine delle operazioni di presa in carico totali.

**13) Domanda**

Stante che il BC di contenitore riporta la sola locazione ed il BC di pratica è un numero univoco si chiede se verrà fornito, nel DB iniziale, anche la tabella di corrispondenza tra i 2 BC, ovvero se, tramite opportuna elaborazione informatica del DB fornito, sarà possibile risalire al contenitore di ogni singola pratica.

**Risposta**

Come descritto al par. 6.1.6 del Capitolato Tecnico, la lista di consistenza informatica consegnata dal fornitore uscente conterrà sia il riferimento univoco, quando presente, corrispondente all'etichetta barcode apposta su ciascuna u.d.a. sia il riferimento rappresentato dal codice di posizione attuale riportato sulle etichette barcode apposte su ciascuna u.d.c.; pertanto sarà possibile risalire al contenitore di ogni singola pratica. In caso di assenza di barcode sull'u.d.a., l'abbinamento all'u.d.c. potrà avvenire attraverso uno o più i campi descrittivi dell'u.d.a. stessa.

**14) Domanda**

Lo SLA delle richieste ordinarie è di 24 ore. Si chiede se si intendono ore solari consecutive o lavorative? Visto che le pratiche, con ovvio riferimento a quelle in originale, devono essere consegnate ad uno qualsiasi dei 206 uffici dell'intero territorio nazionale (comprensivo delle isole) sembra difficile contenerne la consegna entro le 24 ore solari dalla richiesta.

**Risposta**

Le 24 ore sono da intendersi solari consecutive.

**15) Domanda**

Al punto 6.1.4 del capitolato tecnico si fa menzione dei verbali di ritiro e presa in carico. Si chiede di specificare meglio il processo in quanto appare poco plausibile un controllo immediato e contestuale delle consistenze messe a disposizione sul luogo di stoccaggio dell'attuale fornitore visto le quantità elevate di scatole da movimentare.

**Risposta**

Con riferimento al par. 6.1.4 del Capitolato Tecnico si precisa che le attività di cui al primo bullet point ("*ad ogni trasporto, il Fornitore predispose un verbale di ritiro, con allegato l'elenco dei codici identificativi delle singole u.d.c. prese in carico, indicante eventualmente anche l'inadeguato stato di conservazione del materiale prelevato, che il Fornitore uscente ed il Fornitore dovranno firmare*") devono essere svolte ad ogni ritiro. Le attività di cui ai successivi bullet point devono essere svolte una volta concluso il trasporto di tutte le u.d.c presso il deposito del fornitore aggiudicatario, nel rispetto dei livelli di servizio specificati al par. 6.1.3.

**16) Domanda**

Considerato che il peso di ogni scatola non debba superare i 25 kg (con dimensione indicata come riportato al paragrafo 7.3), si è notato in fase di sopralluogo che sono presenti scatole "vecchie" aventi requisiti non a norma per le quali è necessario effettuare un ricondizionamento e utilizzare

nuovi contenitori che rispecchino gli standards. Si chiede di avere un'indicazione, anche approssimativa, del numero di scatole sulle quali effettuare tale operazione.

**Risposta**

Non sono disponibili dati relativi al peso e/o vetustà delle scatole.

Il par. 6.1.3 del Capitolato Tecnico prevede che sarà cura del fornitore uscente, prima del confezionamento dei pallet, sostituire, ricodificare ed etichettare le scatole deteriorate. Si ricorda infine che le prescrizioni contenute nel par. 7.3 del Capitolato Tecnico riguardano i contenitori che il fornitore dovrà utilizzare per il ritiro e la presa in carico di nuove u.d.a. da archiviare (rif. par. 6.4).

**17) Domanda**

Si chiede di fornire indicazione di quante siano le persone cui dovrà essere erogato il corso di formazione di cui al paragrafo 7.4; si presume che, vista la distribuzione territoriale, la sede prescelta sia Roma e che il corso abbia durata non superiore a 2 gg. ma si richiede comunque una conferma in proposito.

**Risposta**

L'Istituto si riserva di concordare con il fornitore, successivamente alla stipula del contratto, sia il numero di partecipanti al corso di formazione sia le modalità organizzative (per es. corso on line, videoconferenza, ecc.) sia l'eventuale sede dello stesso.

Con riferimento alla durata di tale corso, sarà il fornitore che, in base alle caratteristiche del sistema informativo offerto, definirà i temi da trattare nonché la durata ottimale del corso. Si veda anche la risposta alla domanda n. 44.

**18) Domanda**

È possibile disporre di un flusso di dati estratto dai sistemi informativi INAIL, seppure parziale, in riferimento alla documentazione presente presso le sedi territoriali? Se sì, che tipo di dati potranno essere messi a disposizione?

**Risposta**

Non è chiaro se la richiesta si riferisca a dati che potranno essere messi a disposizione dei concorrenti ai fini della presentazione dell'offerta oppure a dati che potranno essere messi a disposizione dell'aggiudicatario. Nel primo caso la risposta è negativa. Nel secondo caso, al momento del ritiro di nuove u.d.a. appartenenti alle serie documentali INF, DTL, REN, Cartelle Cliniche e Registri, l'Istituto metterà a disposizione una base dati informatica contenente i dati descrittivi delle u.d.a. stesse. Per tutte le altre serie documentali, i dati saranno forniti con modalità differenti a seconda della singola serie e potrebbero anche richiedere un'attività di data entry manuale.

**19) Domanda**

Nel caso delle prese in carico effettuate dalla sede centrale o dalle sedi territoriali, il ritiro dovrà essere effettuato previo contatto con uno solo o con più uffici per ogni sede?

**Risposta**

La richiesta di ritiro perverrà da un unico ufficio della Direzione Generale, responsabile della gestione dell'esternalizzazione della documentazione per l'intero Istituto. Tali richieste riguarderanno tutte le sedi territoriali e le direzioni della Direzione Generale con le quali il fornitore dovrà successivamente prendere contatto ai fini del materiale ritiro della documentazione.

**20) Domanda**

È possibile disporre di un prospetto storico con i volumi prodotti da ciascuno degli uffici periferici?

**Risposta**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei volumi esternalizzati (espressi in percentuale sul totale di metri lineari custoditi dall'attuale gestore) dalle singole sedi Inail (escluso DiMEILA) al 30/06/2014.



Regioni	Dettaglio sede	Metri lineari esternalizzati al 30/06/2014 % sul totale
Abruzzo	Avezzano	0,31%
Abruzzo	Chieti	0,39%
Abruzzo	L'aquila uff. Ter. Aquila	0,18%
Abruzzo	Pescara	0,78%
Abruzzo	Pescara ex ispesl	0,28%
Abruzzo	Sulmona	0,10%
Abruzzo	Teramo	0,91%
Basilicata	Lagonegro	0,05%
Basilicata	Matera	0,42%
Basilicata	Potenza	0,32%
Basilicata	Potenza ex ispesl	0,15%
Calabria	Catanzaro	0,57%
Calabria	Catanzaro Ex Ispesl	0,24%
Calabria	Cosenza	0,68%
Calabria	Crotone	0,11%
Calabria	Locri	0,04%
Calabria	Palmi	0,01%
Calabria	Paola	0,05%
Calabria	Reggio calabria	0,50%
Calabria	Vibo valentia	0,25%
Campania	Avellino	0,75%
Campania	Avellino ex Ispesl	0,04%
Campania	Battipaglia	0,56%
Campania	Benevento	0,50%
Campania	Caserta	0,96%
Campania	Castellammare di stabia	0,60%
Campania	Napoli campi flegrei	0,31%
Campania	Napoli centrale	2,11%
Campania	Napoli de gasperi	0,29%
Campania	Napoli ex Ipsema	2,29%
Campania	Napoli ex Ispesl	0,40%
Campania	Nocera inferiore	0,30%
Campania	Nola	0,52%
Campania	Sala Consilina	0,06%
Campania	Salerno	0,86%
Emilia romagna	Bologna	2,38%
Emilia Romagna	Bologna ex Ispesl	0,57%
Emilia romagna	Ferrara	0,88%
Emilia romagna	Forlì	0,64%
Emilia romagna	Forlì ex Ispesl	0,21%
Emilia romagna	Modena	2,18%
Emilia romagna	Piacenza ex Ispesl	0,43%
Emilia romagna	Ravenna	0,62%
Emilia romagna	Reggio emilia	1,54%
Friuli	Cervignano	0,01%
Friuli	Direzione Regionale Friuli	0,09%
Friuli	Monfalcone	0,15%
Friuli	Pordenone	0,69%



Friuli	Tolmezzo (ud)	0,09%
Friuli	Trieste	0,56%
Friuli	Udine	0,75%
Friuli	Udine ex Ispesl	0,28%
Lazio	Cassino (fr)	0,16%
Lazio	Dir.Centrale Comunicazioni	0,09%
Lazio	Frosinone	0,56%
Lazio	Latina	0,53%
Lazio	Rieti	0,21%
Lazio	Roma d.g. Prog. Org. Controllo	0,00%
Lazio	Roma d.g. Set. Prevenzione	0,02%
Lazio	Roma dir. Reg. Set. Traslochi	0,05%
Lazio	Roma c.s. Attuariale	0,15%
Lazio	Roma d.g. Consulenza per innov tecnologica	0,00%
Lazio	Roma d.g. Set. Avvocatura	0,40%
Lazio	Roma d.g. Set. Consulenza tecnica	1,06%
Lazio	Roma d.g. Set. Extranazionali	0,40%
Lazio	Roma d.g. Set. Ispettorato	0,14%
Lazio	Roma d.g. Set. Organi istituzionali	0,43%
Lazio	Roma d.g. Set. Patrimonio	1,10%
Lazio	Roma d.g. Set. Personale	1,68%
Lazio	Roma d.g. Set. Prestazioni	0,04%
Lazio	Roma d.g. Set. Ragioneria	0,53%
Lazio	Roma d.g. Set. Riabilitazione protesi	0,02%
Lazio	Roma d.g. Set. Sovrin. Medica	0,20%
Lazio	Roma d.g. Set.servizio rischi	0,54%
Lazio	Roma ex Ispesl	0,90%
Lazio	Roma Nomentano	0,32%
Lazio	Roma uff. Ter roma laurentino	0,91%
Lazio	Roma uff. Ter. Roma centro	1,27%
Lazio	Sora	0,09%
Lazio	Tivoli	0,35%
Lazio	Velletri	0,53%
Liguria	Genova	0,40%
Liguria	Genova ex ISPEL	0,05%
Liguria	Imperia	0,30%
Lombardia	Bergamo	1,90%
Lombardia	Bergamo ex Ispesl	0,57%
Lombardia	Breno	0,23%
Lombardia	Brescia	1,45%
Lombardia	Brescia ex Ispesl	0,21%
Lombardia	Busto arsizio	0,39%
Lombardia	Como	1,03%
Lombardia	Como ex ISPEL	0,49%
Lombardia	Crema	0,10%
Lombardia	Cremona	0,60%
Lombardia	Gallarate (va)	0,44%
Lombardia	Gardone	0,06%
Lombardia	Lecco	0,72%
Lombardia	Legnano	0,37%
Lombardia	Manerbio	0,11%
Lombardia	Mantova	0,92%

Lombardia	Milano	2,60%
Lombardia	Milano boncompagni	0,48%
Lombardia	Milano ex Ispesl	2,35%
Lombardia	Milano Porta Nuova	0,25%
Lombardia	Milano Sabaudia	0,53%
Lombardia	Monza	0,72%
Lombardia	Palazzolo s. Oglio	0,39%
Lombardia	Pavia	0,65%
Lombardia	Saronno (va)	0,24%
Lombardia	Sondrio	0,12%
Lombardia	Treviglio	0,36%
Lombardia	Varese	0,67%
Lombardia	Vigevano	0,06%
Marche	Ancona	0,27%
Marche	Ascoli	0,64%
Marche	Fabriano	0,12%
Marche	Jesi	0,18%
Marche	Pesaro	0,49%
Marche	Senigallia	0,10%
Molise	Campobasso	0,26%
Molise	Campobasso ex Ispesl	0,06%
Molise	Termoli	0,11%
Piemonte	Alessandria	0,81%
Piemonte	Alessandria ex Ispesl	0,19%
Piemonte	Biella ex Ispesl	0,32%
Piemonte	Casale monferrato	0,23%
Piemonte	Chivasso	0,26%
Piemonte	Cuneo	0,34%
Piemonte	Ivrea	0,36%
Piemonte	Rivoli	0,41%
Piemonte	Torino	2,49%
Piemonte	Torino ex Ispesl	0,76%
Piemonte	Verbano Cusio Ossola	0,09%
Piemonte	Vercelli	0,20%
Puglia	Bari	1,08%
Puglia	Bari ex ISPEL	0,34%
Puglia	Barletta (ba)	0,34%
Puglia	Brindisi	0,65%
Puglia	Casarano	0,13%
Puglia	Foggia	0,54%
Puglia	Lecce	0,64%
Puglia	Maglie	0,05%
Puglia	Monopoli	0,39%
Puglia	Taranto	0,89%
Puglia	Taranto COT	0,23%
Puglia	Taranto ex ISPEL	0,20%
Puglia	Taranto Japigia	0,01%
Sardegna	Cagliari	0,35%
Sardegna	Cagliari tempio	0,40%
Sardegna	Carbonia	0,18%
Sardegna	Nuoro	0,48%
Sardegna	Oristano	0,16%

Sardegna	Sassari	0,55%
Sardegna	Sassari ex Ispesl	0,02%
Sardegna	Sassari ex Ispesl 1	0,17%
Sicilia	Caltanissetta	0,50%
Sicilia	Catania	1,04%
Sicilia	Enna	0,52%
Sicilia	Mazaro del vallo (tp)	0,04%
Sicilia	Messina	0,48%
Sicilia	Milazzo	0,38%
Sicilia	Palermo	0,06%
Sicilia	Palermo ex Ipsema	0,28%
Sicilia	Palermo fonte	0,41%
Sicilia	Palermo titone	0,32%
Sicilia	Ragusa	0,24%
Sicilia	Siracusa	0,36%
Sicilia	Trapani	0,17%
Toscana	Firenze	1,59%
Toscana	Grosseto	0,59%
Toscana	Livorno	1,06%
Toscana	Livorno ex Ispesl	0,25%
Toscana	Pistoia	0,32%
Toscana	Siena	0,19%
Toscana	Volterra	0,08%
Trentino	Bolzano	0,61%
Trentino	Bressanone	0,22%
Trentino	Merano	0,24%
Trentino	Rovereto	0,32%
Trentino	Trento	0,90%
Trentino	Bolzano ex Ispesl	0,13%
Umbria	Foligno	0,35%
Umbria	Orvieto	0,07%
Umbria	Perugia uff. Ter. Perugia	0,87%
Umbria	Terni	0,39%
Val d'aosta	Aosta	0,56%
Veneto	Bassano del grappa (vi)	0,24%
Veneto	Cittadella	0,03%
Veneto	Legnago	0,32%
Veneto	Marghera (ve)	0,30%
Veneto	Mestre ex Ispesl	0,59%
Veneto	Padova	1,69%
Veneto	Padova ex Ispesl	0,34%
Veneto	Rovigo	0,47%
veneto	Schio	0,09%
Veneto	Treviso	0,75%
Veneto	Venezia	0,90%
Veneto	Venezia ex Ispesl	0,11%
Veneto	Verona	1,79%
Veneto	Verona ex Ispesl	0,41%
Veneto	Vicenza	0,54%

**21) Domanda**

In riferimento all'attività di scan on demand, si rileva che, essendo l'attività di scan on demand remunerata per quanto attiene la prima consultazione dall'inizio del contratto, l'attuale fornitore potrebbe partire da una condizione di vantaggio eccessiva: infatti l'attuale fornitore potrebbe chiedere un compenso per le richieste di scan on demand, anche laddove i documenti fossero già stati digitalizzati nel corso del precedente contratto, senza perciò impegnare costi operativi e a fronte del solo costo di storage dei suddetti files. Si richiede pertanto se i files digitali ottenuti dalle attività di scan on demand effettuate dal precedente fornitore siano nella disponibilità e proprietà dell'ente e se possano essere messi a disposizione dell'ente per essere importate da parte della società aggiudicataria.

**Risposta**

I files digitali ottenuti dalle attività di scan on demand effettuate dal precedente fornitore non saranno messi a disposizione della società aggiudicataria. Si precisa comunque che è improbabile che l'Istituto possa richiedere la scansione di un documento già in suo possesso.

**22) Domanda**

In riferimento a quanto indicato al punto 6 ed 8 del Bando di gara (Bando GURI IT) si chiede di conoscere se "il valore complessivo dei servizi posto a base di gara pari ad € 15.340.000,00 Iva esclusa" è da intendersi relativo alla sola durata del contratto (sei anni) oppure dev'essere considerato inerente al totale di anni otto (ovvero durata del contratto (sei anni) più la proroga dell'appalto (anni due)).

**Risposta**

Il valore è relativo alla durata massima contrattuale, ovvero 8 anni.

**23) Domanda**

In riferimento a quanto indicato nella Sezione III, punto III.2) Condizioni di partecipazione, sottopunto III.2.2.) e III.2.3) del Bando di gara (Bando GUUE\_ID 1643) è ammessa una partecipazione in forma di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (R.T.I.) - (orizzontale, verticale o misto), nel quale le società partecipanti posseggono tutte i medesimi requisiti minimi di partecipazione?

**Risposta**

Si è ammessa. Si ricorda che la mandataria dovrà comunque eseguire le prestazioni in misura maggioritaria in senso relativo.

**24) Domanda**

In caso affermativo il requisito richiesto all'art. 8, punto f) del Disciplinare di gara (.....locali di deposito aventi capacità di immagazzinare 176 km lineari di archivi.....) può essere dimostrato dall'R.T.I. nel suo complesso?

**Risposta**

Si. Fermo restando che le prestazioni oggetto di gara devono essere eseguite dalla mandataria in misura maggioritaria in senso relativo (vd. Punto 4.1 del Disciplinare).

**25) Domanda**

Si chiede di confermare che l'Allegato 1 Bis non dev'essere prodotto in caso di partecipazione di una società il cui socio di maggioranza sia una persona giuridica.

**Risposta**

Si conferma.

**26) Domanda**

E' possibile ricevere una tabella indicante per singola voce, la base d'asta e la quantità considerata al fine di avere il totale della tabella congruente con il valore complessivo del servizio posto a base di gara?

**Risposta**

Si rappresenta che il valore dell'appalto costituisce una stima della stazione appaltante finalizzata a valorizzare l'importo massimo delle prestazioni potenzialmente erogabili dal fornitore nell'arco dell'intera durata contrattuale. L'esplicitazione della modalità di calcolo di tale stima risulta, pertanto, irrilevante ai fini della formulazione dell'offerta economica da parte dei concorrenti, atteso che i corrispettivi per i servizi sono calcolati sulla base delle prestazioni effettivamente

erogate, applicando i prezzi unitari indicati in Allegato 12 al Disciplinare, ribassati in sede di offerta economica.

**27) Domanda**

Con riferimento all'art. 6.9, punto 6.9.1 Modalità di remunerazione del servizio si chiede se la nostra interpretazione data alla formula per distanze eccedenti i 200 km sia corretta.

Infatti, considerando i valori indicati nell'Allegato 12 Basi d'asta, al punto I - Restituzione finale dell'archivio, ed i volumi indicati all'art. 3.1 del Capitolato Tecnico ovvero 370.000 scatole ed applicando la formula riportata al 6.9.1 del Capitolato Tecnico si arriverebbe al seguente risultato:

$$C = (370.000 \cdot 2,5) + (0,5 \cdot 30) = 925.015,00$$

Si evidenzia quindi che l'incidenza dei costi, per trasporti superiori ai 200 km, è estremamente bassa per la Stazione Appaltante rispetto ai volumi trasportati (€ 15,00 per i 30 km aggiuntivi).

Pertanto, a fronte di un costo risibile per la Stazione Appaltante, l'aggiudicatario avrebbe costi molto elevati per i volumi trasportati.

**Risposta**

Si veda errata corrige, punto n. 1

**28) Domanda**

considerata la particolarità degli archivi da gestire, composti prevalentemente da documentazione sanitaria, in ogni caso contenente dati sensibili e considerata l'esigenza di tutela della privacy e di riservatezza dei dati contenuti nei documenti da custodire nel corso dell'appalto, CHIEDE se le ditte, alla data scadenza del termine di partecipazione alla presente procedura di gara, devono possedere l'uso pieno ed esclusivo dei locali destinati al deposito della documentazione e conseguentemente se è vietato lo svolgimento di attività di altre ditte all'interno degli stessi locali; chiede inoltre se tale evidenza deve essere dimostrata mediante apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 da allegare alla Busta A- Documenti.

**Risposta**

Non è richiesto alle imprese concorrenti di dimostrare la disponibilità piena ed incondizionata dei locali di deposito alla scadenza del termine di partecipazione. Come previsto all'art. 8 del Disciplinare di gara, la disponibilità piena ed incondizionata dei locali di deposito deve essere dimostrata almeno 7 giorni prima della data di stipula del contratto e non in sede di partecipazione. Non è vietato lo svolgimento di attività di altre ditte all'interno degli stessi locali fermo restando il rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 6.2.1 del Capitolato Tecnico, nonché degli obblighi di riservatezza previsti negli atti di gara (art. 30 dell'Allegato 4 Schema di Contratto).

**29) Domanda**

Con la presente, relativamente alla gara in oggetto, si richiedono i seguenti chiarimenti (Capitolato tecnico e allegati):

Punto 6.7 Classificazione e codifica delle u.d.a. non censite informaticamente Le u.d.a. per le quali non esiste una consistenza informatica in quanto tempo devono essere censite informaticamente?

**Risposta**

Premesso che l'INAIL non garantisce l'attivazione del servizio di cui al punto 6.7 del Capitolato Tecnico (vedi comma 7 dell'art. 4 dell'Allegato 4 Schema di Contratto), le tempistiche di realizzazione del servizio verranno concordate di volta in volta con l'Istituto.

**30) Domanda**

Punto 3.1 / ALLEGATO 12 BASI D'ASTA

Riferendoci al punto 3.1 del capitolato tecnico e più precisamente alla tabella volumi stimati, ed in riferimento alle tariffe indicate nell'allegato 12 basi d'asta i dati forniti non corrispondono al corrispettivo totale indicato. il corrispettivo totale indicato è da intendersi su 6 anni o su 8 anni vedi bando di gara pagina 1

**Risposta**

Il corrispettivo massimo complessivo è da intendersi su 8 anni. Si veda anche risposta alla domanda 25.

**31) Domanda**

Punteggio offerta economica (Disciplinare di gara)

Si chiede conferma che la valutazione delle offerte economiche comprende anche il ribasso sulla voce “trasporto e presa in carico iniziale della documentazione archiviata” considerato che il fornitore uscente non supporta tali costi.

**Risposta**

Si conferma.

**32) Domanda**

Si prega di confermare che le dichiarazioni bancarie richieste nel Disciplinare di Gara al paragrafo 5.3. pag 32 rappresentano un refuso, in quanto non contemplate tra i requisiti minimi di partecipazione di cui al Bando di Gara.

**Risposta**

Si conferma che le dichiarazioni bancarie non devono essere prodotte. Si veda errata corrige n.4

**33) Domanda**

Relativamente all'attività di sanificazione della documentazione DiMELIA (paragrafo 6.1.3 pag. 15 del Capitolato Tecnico) si chiede di quantificare il numero di scatole e i metri lineari oggetto di sanificazione.

**Risposta**

Come descritto al par. 6.1.3 del Capitolato Tecnico, l'attività di sanificazione riguarda tutta la documentazione relativa al DiMELIA. Come descritto nella tabella riportata a pag. 14 del capitolato Tecnico, lettera “*F. Documentazione prodotta dal Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale (DiMEILA)*”, tale documentazione consta di 6.128 scatole (corrispondenti a circa 2.500 ml). Nella summenzionata tabella sono riportate anche le dimensioni delle scatole, in base alle quali sono stati calcolati i metri lineari.

**34) Domanda**

Al paragrafo 6.2.1. “Locali di deposito” del Capitolato Tecnico si chiede di confermare che la categoria del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) richiesta sia la 34 e non la 43.

Si fa presente infatti che ai sensi della nuova normativa di settore (D.P.R. 151/2011 “Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco”) la categoria/attività 43 fa riferimento a “Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg”, mentre la categoria/attività 34 fa riferimento a “Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.

**Risposta**

Si conferma che la categoria del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) richiesta è la 34. Si veda l'errata corrige punto n. 2

**35) Domanda**

Si chiede di specificare come possa essere applicata la formula per il calcolo del “Corrispettivo per il servizio di restituzione finale dell'archivio” (specificata nel Capitolato Tecnico paragrafo 6.9.1 pag 30), visto che CF (Corrispettivo Forfettario) è riferita al numero di scatole trasportate fino a 200 km mentre il “Costo trasporto per la quota eccedente i 200 km” (P= prezzo unitario / Km) sembra riferirsi alla sola distanza in Km assoluti. Si fa presente che, dati i volumi dell'archivio pregresso, non è possibile trasferire l'archivio in un'unica soluzione.

**Risposta**

Si veda errata corrige, punto n. 1.

**36) Domanda**

Si chiede di chiarire a quale dimensione di scatola si faccia riferimento in quanto le scatole contenenti la documentazione pregressa sono di vario formato (allegato 12 tabella rigo B pag. 2).

**Risposta**

Si fa riferimento a tutte le tipologie di scatole prese in carico (il prezzo è unico a prescindere dal formato). Per le nuove u.d.a. prese in carico si fa riferimento alle scatole standard di cui al par. 7.3 del capitolato Tecnico.

**37) Domanda**

In relazione al fattore di conversione delle pedane della serie libreria si chiede di confermare che sia 1 pedana = 20 scatole sia ai fini del calcolo del corrispettivo del servizio di custodia sia ai fini del calcolo del corrispettivo del servizio di restituzione finale (Capitolato Tecnico 6.2.3 pag. 22 correlato con 6.9.1 pag. 29).

**Risposta**

Non si conferma. Vale quanto prescritto nel Capitolato Tecnico al paragrafo 6.2.3, relativamente alle modalità di remunerazione del servizio di custodia della documentazione, e al paragrafo 6.9.1, relativamente alle modalità di remunerazione del servizio di restituzione finale.

**38) Domanda**

In relazione al fattore di conversione dei kardex specificato nel Capitolato Tecnico (pari a 1 cassetto Kardex = 1 scatola) si chiede di rettificare che lo stesso sia pari a 1 cassetto Kardex = 1 metro lineare o altrimenti si chiede di specificare a quali dimensioni della scatola si fa riferimento (Capitolato tecnico 6.2.3 pag. 22 correlato con 6.9.1 pag. 29).

**Risposta**

Premesso che il contenuto del kardex non va trasferito all'interno di scatole, si conferma che, ai fini del calcolo del corrispettivo, ogni cassetto di kardex corrisponde ad una scatola. Considerato che il Capitolato Tecnico prevede un corrispettivo unitario per scatola (a prescindere dal formato della stessa), è superfluo definire a quale formato di scatola possa corrispondere un kardex.

**39) Domanda**

E' possibile tramite il barcode presente sulla scatola oggi archiviata, risalire al dettaglio dei documenti in essa contenuti attraverso un DB? Se sì, nella fase di presa in carico, il nuovo fornitore dovrà verificare anche che il contenuto delle scatole sia conforme a quanto presente su DB o basta la verifica a livello di scatola?

**Risposta**

Si conferma che tramite il barcode presente sulla scatola oggi archiviata è possibile risalire al dettaglio dei documenti in essa contenuti attraverso un DB.

Con riferimento alle modalità operative della presa in carico, fermo restando quanto prescritto al par. 6.1.4 del Capitolato tecnico, si precisa che l'organizzazione delle attività di presa in carico è rimessa all'autonomia imprenditoriale del concorrente.

**40) Domanda**

Il servizio prevede la spedizione dei documenti da parte delle sedi e quindi l'archiviazione fisica degli stessi da parte del fornitore: il censimento di tutti i documenti sarà effettuato dalla sede in fase di spedizione (es: distinta dettagliata di spedizione) o dovrà essere il fornitore a censire i documenti ricevuti e a tenerne traccia sui propri sistemi (scatola-documenti)?

**Risposta**

La domanda non è pertinente. Nel Capitolato Tecnico non è previsto nessun servizio di spedizione di documenti da parte delle sedi. I servizi descritti ai par. 6.4 e 6.5 del Capitolato Tecnico prevedono entrambi il ritiro, presso le sedi dell'Istituto, della documentazione ed il relativo trasporto presso il deposito del fornitore.

**41) Domanda**

E' previsto il servizio di scansione? Se sì, in quale fase del processo?

**Risposta**

Si veda il par. 6.3.2 del Capitolato Tecnico che disciplina lo scan on demand.

**42) Domanda**

Quali sono gli elementi utilizzati dalle sedi per richiedere un documento/fascicolo per le diverse categorie riportate a pagina 23 di 36 del capitolato? Detto in altre parole quali sono gli elementi da utilizzare in fase di classificazione dei documenti per tener traccia di cosa è contenuto nell'UDA?

**Risposta**

Si vedano i tracciati record riportati in Appendice 2 al Capitolato Tecnico.

**43) Domanda**

Con riferimento al punto 17.2 del bando Capacità economica e finanziaria, si chiede se nel caso di fusione mediante incorporazione è possibile presentare come fatturato specifico per servizi di archiviazione di documentazione cartacea quello relativo ad una società incorporata nel 2015?

Nel caso affermativo si chiede inoltre di indicare quale documentazione occorre produrre a tal proposito.

**Risposta**

Si è possibile. Per effetto dell'operazione di incorporazione societaria, il fatturato specifico della società incorporata, ed in particolare, per quanto qui rileva, quello da essa realizzato nel triennio antecedente la pubblicazione del Bando, passa automaticamente in capo alla società incorporante e si somma con quello della incorporante stessa.

Il fatturato specifico, in fase di partecipazione alla gara, va dichiarato nei modi previsti dall'Allegato 1 al Disciplinare di gara. In sede di comprova dei requisiti ex art.48, co.1 e co.2 del d.lgs. n.163/2006, il concorrente sarà invece chiamato a produrre la dichiarazione di cui all'Allegato 8, rilasciata dai soggetti ivi indicati.

**44) Domanda**

Relativamente all'attività di "Classificazione e codifica delle u.d.a. non censite informaticamente", descritta nel paragrafo 6.7 del capitolato tecnico, si chiede di specificare:

- il numero stimato di serie documentali da definire e configurare nel sistema software;
- il numero di uffici interessati all'analisi e il numero stimato di utenti da intervistare, nonché la loro dislocazione territoriale;
- l'impegno stimato in termini di giornate uomo per il supporto alla definizione dei criteri di classificazione;
- il numero medio stimato di codici descrittivi (chiavi di ricerca) da registrare e la loro estensione media in termini di numero di caratteri, nonché la presenza o meno delle informazioni da registrare all'esterno delle u.d.a., specificando il numero di informazioni da ricercare eventualmente all'interno dell'u.d.a. stessa.

**Risposta****1. Numero stimato di serie documentali:**

- le serie documentali delle u.d.a. prodotte dai Dipartimenti Territoriali ex IPESL sono sette;
- le serie documentali delle u.d.a. prodotte dai Dipartimenti Territoriali ex IPSEMA coincidono sostanzialmente con le serie documentali già adottate dall'Istituto;
- le serie documentali delle u.d.a. prodotte dagli uffici della Direzione Generale a gestione manuale sono quelle già adottate dagli uffici della Direzione Generale.

**2. Numero di uffici interessati all'analisi e il numero stimato di utenti da intervistare, nonché la loro dislocazione territoriale:**

L'Istituto ha già condotto l'analisi delle caratteristiche della documentazione da classificare e, pertanto, si stima che per tale attività il referente sarà unico, presso la Direzione Generale.

**3. Impegno stimato in termini di giornate uomo per il supporto alla definizione dei criteri di classificazione.**

L'impegno stimato è minimo in quanto l'attività di definizione dei criteri di classificazione è in corso di esecuzione a cura dell'Istituto.

**4. Numero medio stimato di codici descrittivi (chiavi di ricerca) da registrare e la loro estensione media in termini di numero di caratteri, nonché la presenza o meno delle informazioni da registrare all'esterno delle u.d.a., specificando il numero di informazioni da ricercare eventualmente all'interno dell'u.d.a. stessa:**

- Numero medio stimato di codici descrittivi: 10;
- Numero di caratteri per ogni codice: da un minimo di 1 a un massimo di 20;
- Le informazioni da registrare sono prevalentemente da ricercare all'esterno dell'u.d.a. e, ove non presenti all'esterno, saranno individuate con il supporto di personale Inail.

Si precisa infine che il servizio è opzionale e che, in caso di attivazione, sarà svolto con il diretto coinvolgimento di personale INAIL (e pertanto l'attività del fornitore sarà prevalentemente di data entry).

**45) Domanda**

Relativamente all'attività di "Formazione all'uso del Sistema Informatico", si chiede di specificare il numero stimato di personale abilitato nominato dall'Istituto e relativa dislocazione territoriale.

**Risposta**

Almeno una persona per sede territoriale e almeno una persona per ciascuna direzione della DG. Si veda anche la risposta alla domanda n. 16.

**46) Domanda**

Relativamente al Sistema Informativo si chiede di specificare il numero di utenti che dovranno essere registrati a sistema e di stimare il numero di utenti concorrenti nella medesima sessione di lavoro.

**Risposta**

Si veda la risposta alla domanda 44. Non è disponibile il dato sul numero di utenti concorrenti alla medesima sessione di lavoro. Una stima può essere desunta sulla base del numero di richieste di consultazione effettuate nel periodo 2010-2014, riportato a pag. 23 del Capitolato Tecnico, par. 6.3.1.

**47) Domanda**

Come è noto, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 stabilisce che "il calcolo del valore stimato degli appalti pubblici e delle concessioni di lavori o servizi pubblici è basato sull'importo totale pagabile al netto dell'IVA, valutato dalle stazioni appaltanti. Questo calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto".

Al fine di informare correttamente il mercato di riferimento sulle complessive e reali condizioni di gara (cfr. Deliberazioni AVCP n. 73 del 2012 e del 2011 ed atti ivi citati), nonché di evitare di porre le imprese partecipanti alla gara in una situazione di incertezza nella formulazione della propria offerta (cfr. Deliberazione AVCP n. 61/2012), si richiede conferma se:

- a) l'importo di € 15.340.000,00 (punto n. 6 del Bando di gara) si riferisce, in quanto "valore complessivo", ad un arco temporale complessivo di 8 anni (6 anni + 2 anni come da punto n. 8 del Bando di gara);
- b) il citato "valore complessivo" corrisponde, a sua volta, all' "importo a base d'asta" con riferimento al quale l'offerente deve formulare la propria offerta in ribasso, stante alcune criticità/difficoltà come di seguito evidenziate;

Si chiede, infine, di dichiarare l'importo annuo a base d'asta.

**Risposta**

- a) Si conferma. L'importo di € 15.340.000,00 si riferisce ad un arco temporale di 8 anni. Si veda anche la risposta alla domanda n. 21.
- b) Non si conferma. Gli importi a base d'asta sui quali il concorrente deve formulare la propria offerta in ribasso sono quelli riportati in Allegato 12 al Disciplinare.

Si precisa infine che le basi d'asta sono unitarie e non è disponibile un importo annuo delle stesse.

**48) Domanda**

Si chiede conferma che i valori indicati nel paragrafo 3.1 del Capitolato, pag. 5 (tabella volumi), siano riferiti ai sei anni di durata dell'Appalto escluso l'eventuale rinnovo di due anni.

**Risposta**

No, i valori sono riferiti alla durata massima contrattuale, ovvero 8 anni.

**49) Domanda**

In riferimento:

- allo schema di offerta economica (pag 4 dell'allegato 3)
- alla tabella riferita alle basi d'asta (pag 2 allegato 12)
- alla tabella dei volumi indicata a pag. 5 del capitolato

si osserva che moltiplicando i singoli valori posti a base d'asta, come da allegato 12, per le rispettive quantità riportate nella tabella dei volumi del capitolato e sommando tali valori, compreso anche quello dell'importo forfettario riferito alla presa in carico iniziale, torna un valore di euro 12.674.800. Tale valore è stato calcolato ipotizzando, in riferimento al servizio di consultazione, un numero di "Estrazione u.d.a" uguale al numero di "Consegna/ritiro u.d.a" pari a 1500 (tale valore è oggetto di successivo chiarimento). Relativamente alla custodia si è considerato un numero di anni pari a sei, ovvero la durata dell'Appalto escluso l'eventuale rinnovo. Si chiede di chiarire la differenza del valore da noi calcolato (€ 12.674.800) rispetto ai 15.340.000 (denominato nel bando valore complessivo) sottolineando che l'incidenza della parte di costo della restituzione finale remunerata con un prezzo al singolo km percorso, non inclusa nel nostro conteggio a causa di dati non desumibili, non può far comunque raggiungere una variazione così elevata.

**Risposta**

Si veda la risposta alle domande n. 47, 49 e n. 25

**50) Domanda**

In riferimento:

- allo schema di offerta economica (pag 4 dell'allegato 3)
- alla tabella riferita alle basi d'asta (pag 2 allegato 12)

al fine di poter formulare un'offerta congrua si chiede di specificare il numero di "Estrazione u.d.a" e "Consegna/ritiro u.d.a" da considerare per i sei anni di durata dell'Appalto in modo da dettagliare meglio quanto riportato nella tabelle dei Volumi di pagina 5 del Capitolato.

**Risposta**

Fermo restando quanto specificato all'ultimo capoverso del par. 3.1 del Capitolato Tecnico, si precisa quanto segue:

- Estrazioni u.d.a.: 69.500 (68.000 per restituzione di copia digitale + 1.500 di restituzione in originale cartaceo)
- Consegna/ritiro u.d.a: 1.500.

Si precisa inoltre che per la stima è stata considerata una durata contrattuale di 8 anni.

**51) Domanda**

Si chiede conferma di quanto successivamente esplicitato:

- a. se i costi di "trasporto e di presa in carico iniziale" della documentazione includano anche le attività di etichettatura delle u.d.c, aggiornamento della lista di consistenza informatica e scaffalaggio del materiale documentale, attività che non sarebbero altrimenti quotati in nessuna altra voce;
- b. se il costo di "presa in carico iniziale dell'archivio esistente" dovrà essere espresso, a parte, nell'offerta economica da presentare in sede di gara oppure la SA intende procedere diversamente. Con riferimento a tale ultima ipotesi, si chiede di specificarne la natura, i tempi, i metodi ed i criteri, dandone comunicazione a tutti i concorrenti interessati.

**Risposta**

Con riferimento al punto a), si conferma che i costi di "trasporto e di presa in carico iniziale" della documentazione includono anche le attività di etichettatura delle u.d.c, aggiornamento della lista di consistenza informatica e scaffalaggio del materiale documentale.

Relativamente al punto b), il costo di trasporto e presa in carico iniziale della documentazione archiviata dovrà essere espresso secondo le modalità descritte in Allegato 3 Offerta Economica.

**52) Domanda**

In riferimento alla presa in carico iniziale si chiede conferma che, relativamente all' aggiornamento della lista di consistenza informatica indicato a pag 15 del Capitolato Speciale, saranno aggiunti dalla ditta aggiudicataria i nuovi barcode delle udc ed associati ai barcode preesistenti, osservando tuttavia che, laddove il barcode preesistente non fosse univoco tale associazione non permetterà di fornire il dettaglio del contenuto della singola udc, ma solo le informazioni legate a quell'insieme di udc catalogate con il barcode preesistente.

**Risposta**

Si conferma.

**53) Domanda**

A completezza di quanto riportato nel paragrafo 6.1.6 del capitolato tecnico, si chiede di fornire un esempio di lista di consistenza informatica riferita anche alle udc con "barcode non univoco" e udc con "barcode univoco" ma per le quali non è stata prevista la catalogazione delle singole udc. In particolare per ciascuna tipologia di udc pocanzi richiamata si chiede anche di dettagliare le informazioni descrittive associate ai barcode, rese disponibili alla ditta aggiudicataria nel database e rintracciabili/scritte nella griglia esterna dei box.

**Risposta**

Gli esempi forniti al par. 6.1.6 del Capitolato Tecnico valgono anche nel caso di u.d.c. con barcode non univoco e di u.d.a. prive di barcode. Nel primo caso, ad uno stesso barcode corrisponderanno le u.d.a. collocate, a seconda dei casi, in una, due o tre u.d.c.; nel secondo caso, in assenza di un "ID UDA", l'abbinamento tra l'u.d.c. e le corrispondenti u.d.a. sarà effettuato tramite i campi descrittivi delle u.d.a. (chiavi di ricerca).

Le informazioni descrittive associate ai barcode sono differenti a seconda del deposito di provenienza delle scatole; come specificato al par. 5 del Capitolato Tecnico, le liste di consistenza informatica saranno rese disponibili all'aggiudicatario alla stipula del contratto e il fornitore disporrà di circa 90 giorni (fase preliminare) prima dell'avvio dei servizi per importare tali liste nel proprio sistema informativo.

**54) Domanda**

Si chiede conferma, al fine di poter formulare un'offerta congrua, che le scatole che presentano lo stesso codice (non univoco), in riferimento alla fase di presa in carico iniziale, verranno resi dall'attuale fornitore sul medesimo pallet.

**Risposta**

Fermo restando che la responsabilità di predisporre i pallet è del fornitore uscente, potranno essere presi accordi in tal senso tra fornitore uscente e fornitore entrante.

**55) Domanda**

In riferimento al calcolo del numero di metri lineari si chiede di specificare la logica utilizzata considerando ad esempio che l'ultima riga della tabella 2 di pag. 11 del Capitolato Speciale riferita al deposito di Roma riporta: numero 830 scatole della tipologia G (dimensioni h33\*L46\*P40) pari a 511 metri lineari.

**Risposta**

Il dato corretto è il numero di scatole.

**56) Domanda**

Al fine di poter formulare un'offerta congrua, in riferimento alle 4.000 u.d.a. relative alla presa in carico periodica, si chiede di stimarne la consistenza distinguendo tra scatole, faldoni, buste, fascicoli, volumi rispetto a quanto riportato a pag 24 del capitolato speciale.

**Risposta**

Premesso che la presa in carico per nuove u.d.a. non è periodica bensì a richiesta (fatta eccezione per DiMEILA), non è possibile fornire la stima richiesta. Ad ogni modo, le tabelle riportate nel par. 6.1.2 del Capitolato Tecnico descrivono, per ogni serie documentale, le tipologie di u.d.a custodite all'interno delle scatole; tale informazione può fornire una indicazione utile alla quantificazione delle tipologie di u.d.a che saranno oggetto di esternalizzazione.

Si precisa che, come riportato nella tabella volumi del par. 3.1 del Capitolato Tecnico, le nuove u.d.a. da archiviare sono stimate in numero pari a 4.000.000 e non 4.000.

**57) Domanda**

Al fine di poter formulare un'offerta congrua, in riferimento alle 4.000 u.d.a. relative alla presa in carico periodica, si chiede di fornire una stima del relativo numero di scatole equivalenti necessarie a contenerle, con dimensioni standard indicate a pag.31 del Capitolato Speciale (cap. 7.3), rispetto a ciascun indirizzo in cui effettuare la presa in carico periodica. Esempio:

Dettaglio indirizzi	Numero di scatole equivalenti da prendere in carico nei 6 anni di durata dell'Appalto
Indirizzo 1	X scatole
Indirizzo 2	XX scatole
Indirizzo 3	XXX scatole
.....	.....
Totale scatole da prendere in carico per la durata dell'Appalto (6 anni)	XXXX scatole
Totale u.d.a da prendere in carico	4.000 u.d.a

per la durata dell'Appalto (6 anni)	
-------------------------------------	--

**Risposta**

Non è possibile effettuare la stima richiesta. In merito al numero stimato di nuove u.d.a. si veda anche la risposta alla domanda n. 55. Si precisa inoltre che la stima di 4.000.000 - e non 4.000 - u.d.a. è relativa ad una durata contrattuale di 8 anni. Si vedano anche le risposte alle domande n.5, n.9 e n. 19.

**58) Domanda**

Al fine di poter formulare un'offerta congrua, si chiede di conoscere, per ciascun presidio da servire, la frequenza minima da garantire relativamente ai ritiri periodici di nuova produzione.

**Risposta**

Si veda la risposta alla domanda n. 5. Si precisa che la presa in carico per nuove u.d.a. non è periodica bensì a richiesta (fatta eccezione per DiMEILA).

**59) Domanda**

In riferimento al Servizio di "*classificazione e codifica delle U.d.a non censite informaticamente*", al fine di poter formulare un'offerta congrua, si chiede conferma che tale servizio sarà richiesto successivamente alla conclusione delle attività di presa in carico iniziale e pertanto l'attività deve ricomprendere anche i costi di descaffalaggio e ulteriore scaffalaggio del materiale documentale.

**Risposta**

Si conferma.

**60) Domanda**

In riferimento al Servizio di Scan on demand si chiede conferma che le 68.000 u.d.a. indicate a pag. nella tabella di pag. 5 del Capitolato siano da considerarsi immagini, e che un'immagine corrisponda ad una singola pagina per il conteggio delle u.d.a da fatturare.

**Risposta**

Non si conferma. Per la definizione di u.d.a. si veda la corrispondente voce del glossario, par. 2 del Capitolato Tecnico. In generale ad ogni u.d.a. può corrispondere una pluralità di pagine.

**61) Domanda**

In riferimento all'attività di "*Ritiro e presa in carico degli aggiornamenti*" si chiede una stima annua del numero di richieste per ciascun presidio, ciascuna richiesta può riferirsi ad una o più u.d.a.

**Risposta**

Non è possibile effettuare la stima richiesta. Le richieste possono riferirsi anche ad una pluralità di u.d.a..

**62) Domanda**

Al fine di poter formulare un'offerta congrua, si chiede conferma che il prezzo al singolo km percorso pari a 0,5 riconosciuto alla ditta aggiudicataria per la fase di "restituzione finale dell'archivio" oltre i 200 km di distanza tra l'archivio dell'attuale fornitore e quello della nuova ditta aggiudicataria, sia riferito ad un conteggio dei km complessivi calcolato sommando sia i km della tratta di andata che quelli della tratta di ritorno.

**Risposta**

Si conferma. Si veda errata corrige n.1. e n.5

**63) Domanda**

Al fine della presentazione di un'offerta congrua e in linea con le tariffe orarie dei principali CCNL si osserva che il prezzo posto a base d'asta pari a 0,50 euro al km riferito alla restituzione finale, oltre i 200 km di distanza, non appare giustificabile (ipotizzando il caso più ottimistico di una remunerazione sia dei km della tratta di andata che quelli della tratta di ritorno). A puro titolo di esempio, supponendo una percorrenza media di 50 km/h di un mezzo con massa complessiva superiore ai 35 q (il mezzo più idoneo per un trasporto di questo tipo) si osserva che:

- Il ricavo massimo, con l'ipotesi dei 50 km percorsi, si attesterebbe sui 25 euro
- I costi previsti si possono stimare in:

- Manodopera: 17,5 euro di costo considerando un autista 4° livello Multiservizi (minimo livello del citato CCNL al fine di contemplare autista patente c) con l'ipotesi di un'ora di percorrenza
- Carburante: ipotesi di 7 km in media per litro ad un costo di 1,4 euro per litro. Rispetto ad una percorrenza di 50 km risulta:  $50 \text{ km} / 7 \text{ km} * 1,40 \text{ euro} = 10 \text{ euro circa}$

Nel nostro esempio, la base d'asta verrebbe circa eguagliata dai soli costi di manodopera e carburante senza lasciare spazio agli ulteriori costi da prevedere quali: ammortamento mezzo, costi generali e di coordinamento, manutenzione e gestione mezzo (spese assicurative ecc.), utile di impresa, oneri di sicurezza. Si ritiene che per qualsiasi percorrenza da gestire, il prezzo di 0,50 euro / km presenti il vizio descritto nell'esempio sopra riportato. Tale extracosto nell'ottica degli eventuali giustificativi dell'offerta potrebbe essere incluso nel totale dell'Appalto e "compensato" da altre attività più remunerative tuttavia la forte aleatorietà rispetto alla sede della futura ditta aggiudicataria ci spinge comunque a richiedere di rettificare il valore in questione posto a base d'asta.

**Risposta**

Si veda errata corrige n. 5.

**64) Domanda**

Si chiede conferma che la fatturazione avverrà sulla base delle quantità effettivamente gestite.

**Risposta**

Si conferma.

**65) Domanda**

In riferimento al Capitolato tecnico, Pag. 14. Relativamente alla documentazione di nuova produzione relativa al DiMELIA si chiede di specificare:

- se per la tipologia documentale "cartelle cliniche" la UDA è da intendersi come singolo fascicolo o scatola;
- se per la tipologia documentale "registri" la UDA è da intendersi come singola riga, singola pagina, singolo registro o singola scatola;
- il numero stimato all'anno di u.d.a di nuova produzione per le singole tipologie di cartelle cliniche e di registri.

**Risposta**

Per le cartelle cliniche e per i registri la u.d.a. è da intendersi rispettivamente come singola cartella o singolo registro ai fini del servizio di "ritiro e presa in carico di nuove u.d.a."

Non è possibile fornire una stima delle u.d.a. di nuova produzione relativa al DiMELIA in quanto la produzione di tali u.d.a dipende da fattori esterni ed indipendenti dalla volontà dell'Istituto. Ad ogni modo, la tabella riportata a pag. 26 del par. 6.4 del Capitolato Tecnico descrive l'andamento storico del numero di scatole esternalizzate nel periodo 2009-2014, che può rappresentare un ausilio alla stima dei volumi che saranno oggetto di esternalizzazione.

**66) Domanda**

In riferimento Allegato 3 - Offerta Economica - del Disciplinare di Gara, Pag. 45. Nell'allegato 3 Offerta economica e nella tabella pag. 45 del disciplinare di gara il ribasso percentuale offerto (Ri) previsto per le voci C, F ed I è unico senza suddivisione per le relative sotto-voci (vedi voci C1/C2/C3, F1/F2 e I1/I2). Visto che si tratta di servizi diversi espressi oltretutto con unità di misura diverse, si chiede se si possono esprimere ribassi distinti per ciascuna sotto-voce su cui poi verrà mediato, all'interno delle voci C, F ed I, il valore per il calcolo Ri previsto dal disciplinare per le voci 3, 6 e 9 pag. 44 del disciplinare.

**Risposta**

No, i ribassi devono essere espressi secondo le modalità indicate in Allegato 3, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

**67) Domanda**

In riferimento Allegato 12, Tabella rigo H, Pag. 2. Per quanto riguarda il servizio di Consulenza Archivistica, al fine di poter formulare una congrua proposta economica, si chiede di specificare i luoghi fisici (città) dove prestare le attività previste.

**Risposta**

Prevalentemente a Roma.

**68) Domanda**

In riferimento al Capitolato Tecnico, Paragrafo 5.1 Verbale di avvio dei servizi, Pag.7. A cosa ci si riferisce quando si parla di elenco di eventuali strutture e/o mezzi e/o servizi che l'Istituto dà in prestito d'uso?

**Risposta**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ai Kardex.

**69) Domanda**

In riferimento all'indicazione contenuta a pagina 32 del Disciplinare di Gara, si chiede se è obbligatorio presentare le referenze bancarie e se devono essere presentate da tutti i componenti l'eventuale Raggruppamento temporaneo di imprese.

**Risposta**

No, le referenze bancarie non vanno presentate. Si veda l'errata corrige n.4

**70) Domanda**

In riferimento all'art. 8 a pagina 51 del Disciplinare di Gara, dove è richiesta una capacità di immagazzinare dei locali di deposito di 176 km lineari di archivi, si chiede se nel calcolo rientra la documentazione relativa alla serie archivistica "DiMEILA" di cui non c'è indicazione del dato in metri lineari;

si fa presente che in base alla somma dei totali in m.l. indicati nelle tabelle delle serie archivistiche da gestire la suddetta serie sembrerebbe esclusa dal quantitativo totale.

**Risposta**

Si veda errata corrige n. 3

**71) Domanda**

In riferimento all'art. 6.1.2 del Capitolato Tecnico, si chiede se nelle tabella dove è indicata come u.d.a. la scatola, i dati relativi alle altre u.d.a. (ad es. faldoni, volumi, fascicoli) sono comprese nel conteggio delle scatole o sono da conteggiare separatamente.

**Risposta**

Con riferimento alla tabella 1 del par. 6.1 del capitolato Tecnico, laddove per la stessa riga sia valorizzato sia il campo "scatole" sia, a seconda dei casi, il campo "faldoni", "fascicolo" o "volumi" è da intendersi che le u.d.a. faldoni/fascicolo/volumi sono custoditi all'interno delle u.d.c. scatole e, pertanto, non sono da conteggiare separatamente.

**72) Domanda**

In riferimento all'art. 6.6 a pagina 27 del Capitolato Tecnico, si chiede se i 7,5 milioni di fascicoli immediatamente scartabili, individuati dall'Istituto, sono stati già estrapolati dalle scatole di appartenenza.

**Risposta**

No, i fascicoli si trovano all'interno delle scatole. Di tali fascicoli sarà reso disponibile un elenco.

**73) Domanda**

Per meglio valutare lo sconto da applicare ad ogni singola voce della scheda economica si chiede di esplicitare le quantità stimate e non indicate nella tabella dei volumi presente nel Capitolato Tecnico (paragrafo 3.1 Volumi Stimati), che, insieme ai prezzi, concorrono a definire l'importo totale a base d'asta (€ 15.340.000,00). In particolare si chiede di conoscere le quantità dell'intero contratto per le voci economiche:

- Custodia della documentazione presa in carico (codice B) pari a 400.000 scatole per quanti anni? 6 o 8?
- Restituzione di u.d.a. all'Istituto per la consultazione • Estrazione UDA (codice CI): confermare che il totale delle estrazioni siano 69.500 tra consultazioni In originale e consultazioni scan on demand per l'intero contratto.
- Restituzione di u.d.a. all'Istituto per la consultazione - Inoltro pagine (scan on demand; Codice C3): Quante pagine totali si stimano per l'intero contratto?
- Restituzione finale dell'archivio: Quanti Km eccedenti sono stati considerati per calcolare la Base d'Asta?

**Risposta**

Si vedano le risposte alle domande n. 8, 49, e 25.

**74) Domanda**

In riferimento al corrispettivo economico "Ritiro e presa in carico di nuove u.d.a. da archiviare" (codice D) e alla relativa stima quantitativa riportata nella Tabella dei Volumi, si chiede di specificare la ripartizione della tipologia di u.d.a. (documento, fascicolo, faldone, volume, busta e scatola) in termini percentuali sul totale di u.d.a. indicate, pari a 4.000.000 di u.d.a. .. Tale ripartizione è giudicata necessaria vista l'eterogeneità fisica delle tipologie di u.d.a. (dimensione/peso/volume) che incide nelle attività di ritiro e presa in carico (trasporto, movimentazione, archiviazione, etc .. );

**Risposta**

Si veda la risposta alla domanda n. 55.

Ing. Luigi Marroni  
(L'Amministratore Delegato)